



COMUNE DI MANTOVA

SEGRETERIA GENERALE

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MANTOVA

SESSIONE STRAORDINARIA

Prima Convocazione Seduta Pubblica

N. **65** della delibera R.D.
N. **10** dell' o.d.g.

N. 54022/2017 di Prot.Gen.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IL 12/10/2017 DAI CONSIGLIERI PASETTI, ROSSI, BASSOLI, BANZI, BONAFFINI, RADAELLI, BENASI, GRAZIOLI ANDREATTA, PROVENZANO, BERTELLI, BOTTARDI E PORTIOLI AD OGGETTO INIZIATIVE E SENSIBILIZZAZIONE CITTADINANZA SUL PROBLEMA DEL FASCISMO E DEI NUOVI FASCISMI

L'anno duemiladiciassette - in Mantova, in questo giorno ventinove del mese di novembre, alle ore 17:00, convocato nei modi e nei termini di legge con avvisi scritti, notificati agli interessati tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, per trattare in sessione straordinaria, in prima convocazione, delle materie scritte all'ordine del giorno che è stato, ai termini di legge, pubblicato il giorno 24/11/2017 all'albo pretorio.

Si sono riuniti nella grande aula Consiliare e rispondono all'appello nominale, fatto dal Presidente ALLEGRETTI MASSIMO, il Sig. Sindaco PALAZZI MATTIA (Assente) e gli Onn. Consiglieri:

1. ALLEGRETTI MASSIMO	17. GORGATI ANDREA	ass.g.
2. ANDREATTA FRANCESCA	18. GRANDI ALBERTO	
3. ANNALORO MICHELE	19. GRAZIOLI ENRICO	
4. BADALUCCO CATERINA	20. IRPO ROBERTO	ass.
5. BANZI FAUSTO	21. LONGFILS GIULIANO	
6. BASCHIERI PIER-LUIGI	22. PASETTI GIOVANNI	
7. BASSOLI MATTEO	23. PORTIOLI MADDALENA	
8. BENASI PATRIZIA	24. PROVENZANO DAVIDE	
9. BERTELLI RACHELE	25. RADAELLI PAOLA	
10. BONAFFINI LAURA	26. ROSIGNOLI LUIGI	
11. BOTTARDI SABRINA	27. ROSSI FRANCESCO	
12. BULBARELLI PAOLA	28. SORTINO CHIARA	ass.g.
13. CAPPELLARI ALESSANDRA	29. SQUASSABIA GABRIELE	
14. CORTESE PAOLA	30. TONELLI TOMMASO	
15. DE MARCHI LUCA	31. VEZZANI ALESSANDRO	
16. DELLA CASA ALESSANDRO	32. ZERA MASSIMO	

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale F.F. DR.SSA SPOSITO ANNAMARIA.

L'On. Presidente, riconosciuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

I Consiglieri Comunali Pasetti, Rossi, Bassoli, Banzi, Bonaffini, Cortese, Benasi, Grazioli, Andreatta, Provenzano, Bertelli, Bottardi, e Della Casa presentano la seguente mozione urgente, ai sensi dell'art. 37, comma 2, lett. c) del Regolamento del Consiglio Comunale ad oggetto **“Iniziativa e sensibilizzazione cittadinanza sul problema del fascismo e dei nuovi fascismi”**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- che tutte le iniziative e manifestazioni, provenienti da associazioni ed organizzazioni politiche e sociali e da singoli soggetti, che richiamano in modo esplicito simboli fascisti o nazisti e ideologie proprie dei regimi totalitari e che diffondono idee e comportamenti ispirati a sentimenti antidemocratici, all'odio razziale, all'omofobia, all'antisemitismo, alimentate anche da una loro enorme diffusione nella rete, si fondono sul terrore e sulla repressione delle espressioni di libertà e democrazia e provocano lutti e miserie;
- che la reazione di fronte a queste idee e comportamenti è quella di condanna, perseguendo con fermezza tutte le iniziative in contrasto con la difesa dei valori della libertà, del diritto, della solidarietà, che costituiscono il fondamento e la base della convivenza democratica.

Richiamato l'art. 2 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948), il quale dispone che ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza o di altra condizione;

richiamati i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana ed in particolare quelli descritti agli artt. 2 e 3 i quali recitano *“La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo...”* e che *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”*;

evidenziato che la Costituzione della Repubblica Italiana, al punto XII delle Disposizioni transitorie e finali, testualmente recita *“E' vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista....”*.

Vista la legge n.645/1952 (cd. Legge Scelba), di attuazione della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione, che punisce la riorganizzazione del disciolto partito fascista dettando la disciplina definitiva e sanzionatoria dei reati di apologia e manifestazioni fasciste;

vista, inoltre, la legge n. 654/1975 intitolata *“Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale”*, che all'art. 3, in particolare, stabilisce che è vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o

gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi;

vista, infine, la legge 205/1993 di conversione del D.L. 122/1993 (cd. Legge Mancino) che:

- punisce chiunque propaganda idee fondate sulla superiorità e sull'odio razziale o etnico, ovvero istiga a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi;
- punisce chiunque istiga, con qualunque modalità, a commettere o commette atti di violenza o di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi;
- vieta, infine, ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici.

Tenuto conto dell'art. 17 (*"Divieto e abuso del diritto"*) della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950, il quale stabilisce che nessuna disposizione contenuta nella Convenzione stessa può essere interpretata come implicante il diritto per uno Stato, un gruppo o un individuo di esercitare un'attività o compiere un atto che miri alla distruzione dei diritti e delle libertà riconosciuti nella Convenzione, o porre a questi diritti e a queste libertà limitazioni più ampie di quelle previste dalla Convenzione stessa;

in considerazione delle grandi sofferenze subite dalla popolazione mantovana durante il regime fascista, all'interno delle quali va ricordata la persecuzione dei nostri concittadini di religione ebraica culminata con la deportazione nei lager di sterminio, del contributo dato in vario modo alla Resistenza con 1038 caduti e della reazione spontanea attuata dalle donne e dagli uomini mantovani dopo la tragedia nazionale del 8 settembre 1943, premiata con il riconoscimento alla nostra città della medaglia al valor civile;

considerato, infine, che lasciare spazio a manifestazioni, associazioni ed organizzazioni dichiaratamente razziste, xenofobe, omofobe ed antidemocratiche che, anche con esaltazione di forme di violenza, possono contribuire a creare sul territorio relazioni e reti di complicità, con il rischio di un pericoloso spirito di emulazione, soprattutto da parte della popolazione più giovane, costituisce una eventualità da scongiurare con fermezza.

Dato atto che il presente dispositivo costituisce mero atto di indirizzo e come tale non necessità del parere di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a prendere atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. a promuovere iniziative culturali, in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado e nei luoghi di aggregazione, che consentano di mantenere viva la memoria storica della Resistenza e delle origini antifasciste della Repubblica Italiana;
3. a sensibilizzare la cittadinanza sui nuovi fascismi, con particolare attenzione alle fasce più giovani ed esposte, se non in possesso degli adeguati strumenti storico-culturali, all'attrazione della mitologia fascista

4. a dare mandato ai competenti Uffici Comunali di adeguare la modulistica, relativa alla richiesta di occupazione di suolo pubblico e di concessione di sale comunali, inserendo un'autocertificazione che comporti il rispetto del dettato costituzionale.

Il Presidente del Consiglio Comunale invita il Consigliere Pasetti a presentare la mozione proposta.

Aperta la discussione, intervengono i Consiglieri: Grazioli, Bertelli, Banzi, Provenzano, Longfils, Bonaffini, Bassoli, Tonelli.

Il Presidente Allegretti passa alle dichiarazioni di voto. Intervengono i Consiglieri: Banzi e Baschieri.

Tutti gli interventi, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento del Consiglio Comunale, sono riportati nella videoregistrazione integrale della seduta, acquisita agli atti della Presidenza del Consiglio Comunale.

La proposta, posta ai voti, è approvata all'unanimità di voti espressi palesemente con votazione elettronica:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 19

Consiglieri votanti n. 19

Voti Favorevoli: n. 19

Consiglieri: Allegretti Massimo, Andreatta Francesca, Banzi Fausto, Bassoli Matteo, Benasi Patrizia, Bertelli Rachele, Bonaffini Laura, Bottardi Sabrina, Cortese Paola, Della Casa Alessandro, Grazioli Enrico, Pasetti Giovanni, Provenzano Davide, Radaelli Paola, Rosignoli Luigi, Rossi Francesco, Sortino Chiara, Squassabia Gabriele, Vezzani Alessandro

Voti Contrari: n. 0

Consiglieri:

Astenuti: n. 0

Consiglieri:

Risultano assenti i Consiglieri Palazzi Mattia, Annaloro Michele, Badalucco Caterina, Baschieri Pier Luigi, Bulbarelli Paola, Cappellari Alessandra, de Marchi Luca, Gorgati Andrea, Grandi Alberto, Irpo Roberto, Longfils Giuliano, Portioli Maddalena, Tonelli Tommaso, Zera Massimo.

UO/MC/

Verbale letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Massimo Allegretti

Il Segretario Generale F.F.
F.to Dr.ssa Annamaria Sposito

Per copia conforme ad uso amministrativo

Mantova, li

L'Incaricato

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto incaricato al Servizio di supporto agli organi eletti

C E R T I F I C A

che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Mantova, li _____

L'incaricato al servizio
F.to

Mantova, li

Divenuta esecutiva il _____ per decorso del termine di dieci giorni dal primo giorno di pubblicazione senza opposizioni. (art. 134 - D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

L'Incaricato